

APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO ACCAM S.P.A.

Sono presenti in aula i consiglieri Ferro, Veronelli, Arrigotti, e rientrano Giachi, Ponti e Sommaruga.

Presenti n. 16.

Il presidente dà la parola all'assessore Galli che illustra le modifiche allo Statuto ACCAM Spa.

Segue (dibattito).

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ACCAM S.p.A. è una società di capitali derivante della trasformazione, avvenuta il 1° GENNAIO 2004 ai sensi dell'art 115 del D.lgs. 267/2000, del "Consorzio Intercomunale di Servizi Ambientali - ACCAM", costituito, nel 1970, dai Comuni di Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Nerviano e Samarate;
- la società, alla quale il Comune di Castellanza partecipa per il 3,593 possedendo azioni per un valore nominale di € 863.010,00.=, è totalmente pubblica in quanto il suo capitale sociale è detenuto da n. 27 Enti locali delle Province di Varese e Milano e per la precisione:

Comuni soci	Quote E	Comuni soci	Quote E
ARSAGO SEPRIO	267.095,00	MAGNAGO	462.693,00
BUSCATE	250.450,00	MARNATE	353.462,00
BUSTO ARSIZIO	4.496.964,00	NERVIANO	995.758,00
CANEGRATE	699.578,00	OLGIATE OLONA	639.809,00
CARDANO AL CAMPO	715.808,00	PARABIAGO	1.418.704,00
CASTANO PRIMO	589.458,00	POGLIANO MILANESE	463.700,00
CASTELLANZA	863.010,00	RESCALDINA	771.550,00
FAGNANO OLONA	617.121,00	SAMARATE	909.273,00
FERNO	376.978,00	SAN GIORGIO SU LEGNANO	365.664,00
GALLARATE	2.746.243,00	SAN VITTORE OLONA	440.539,00
GOLASECCA	147.201,00	SOMMA LOMBARDO	962.408,00
GORLA MAGGIORE	286.466,00	VANZAGHELLO	289.250,00
LEGNANO	3.186.722,00	VIZZOLA TICINO	25.353,00
LONATE POZZOLO	680.030,00		

- la società svolge, per il Comune di Castellanza, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani, rifiuti ingombranti, frazione organica, terre di spezzamento, pile esauste e farmaci scaduti;

Rilevato che:

- il Decreto Legge n. 179/2012 art. 34, comma 21 prevedeva, per gli affidamenti in essere, l'approvazione di un'apposita relazione, entro il 31.12.2013, che documentasse la conformità con l'ordinamento europeo delle modalità di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica (con eccezione di quelli aventi ad oggetto le farmacie, la distribuzione del gas e dell'energia elettrica), comportando, per quelli non conformi ai requisiti, il necessario adeguamento pena la scadenza anticipata degli stessi;
- le modalità gestionali consentite dalla normativa comunitaria in materia di servizi pubblici locali risultano attualmente le seguenti:
 - a) affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - b) affidamento a società totalmente pubblica a condizione che l'Ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi e la stessa realizzi la parte più importante dell'attività nei confronti dell'Ente;
 - c) società mista (Partnership Pubblico Privato) con selezione del socio privato, al quale attribuire anche compiti operativi, mediante procedura ad evidenza pubblica (gara a doppio oggetto);

L'originale del documento è depositato presso l'Ufficio Segreteria Generale

Vista la proposta di modifica dello statuto presentata dalla società in data 14.05.2014, ns. prot. n. 7178, allegato "A" al presente atto;

Considerato che:

- le modifiche proposte consentono di delineare un modello organizzativo in house, per la gestione dello specifico servizio pubblico rientrante nel ciclo integrato dei rifiuti, conforme ai principi comunitari in quanto:
 - a) viene esplicitata, all'art. 1, la natura in house providing della società, quale modello organizzativo per la gestione dei servizi pubblici locali, assoggettando, all'art 25, l'operato dell'Organo Amministrativo allo stretto rispetto degli indirizzi approvati dagli Enti Locali Soci ;
 - b) vengono delineate, attraverso il nuovo art. 24, le modalità di esercizio del controllo analogo da parte degli Enti Locali soci, il quale si esplica attraverso la maggioranza qualificata prevista per l'Assemblea ordinaria (art. 18), le autorizzazioni della stessa al compimento di atti di competenza del Consiglio di Amministrazione (art. 25.2), nonché mediante la creazione di un apposito organismo denominato "Coordinamento dei soci", *"strumento di controllo circa l'andamento generale della Società stessa, di disanima ed approvazione preventiva di atti programmatici e di indirizzi strategici, di formulazione di pareri preliminari sulle deliberazioni nonché di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati o autorizzati dall'Assemblea medesima"*;
 - c) la disciplina del controllo analogo e dell'organismo sopra citato, viene demandata ad apposita convenzione conclusa dai Soci ex art. 30 del T.U.E.L.;
 - d) Viene rafforzata la natura pubblicistica della società, prevedendo, agli artt. 1 e 7 l'incapacità del capitale sociale a soggetti privati e la possibilità, solo ad Enti locali e a Società interamente pubbliche, di poter assumere la qualità di socio;
- la proposta di modifica prevede altresì, all'art. 26.1, la possibilità di optare per la figura dell'Amministratore Unico, in luogo del Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di semplificazione della governance della società;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le modifiche allo statuto della Società ACCAM S.p.A., allegato "A" al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Settore Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica;

Presenti e votanti n. 16.

Con voti favorevoli n. 12 (Caldirolì, Cerini, Chiappa, Ferro, Frigoli, Galli, Giachi, Porro, Veronelli, Arrigotti, Farisoglio, Sommaruga) e astenuti n. 4 (Mazzucco, Caputo, Bettoni, Ponti), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente riportate integralmente, le modifiche allo statuto della Società ACCAM S.p.A. di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il presente atto alla Società ACCAM S.p.A., per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di propria competenza;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 12 (Caldirolì, Cerini, Chiappa, Ferro, Frigoli, Galli, Giachi, Porro, Veronelli, Arrigotti, Farisoglio, Sommaruga) e astenuti n. 4 (Mazzucco, Caputo, Bettoni, Ponti), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.